



COMITATO TECNICO

VERBALE N. 3/2014 - SEDUTA DEL 13.11.2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno tredici del mese di novembre, alle ore 9,00, si è riunito, presso l'Auditorium della Giunta Regionale d'Abruzzo - Via Leonardo da Vinci - Palazzo Silone - L'Aquila, il Comitato Tecnico dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, formalmente convocato dal Segretario Generale dell'Autorità medesima, Dott. Ing. Michele Colistro, con nota prot. n.RA/298840 del 03/11/2014 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Modifiche alle cartografie del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi ai sensi degli artt. 20 e. 24 della Normativa Tecnica di Attuazione;

Proposta n. 1: Comune di **PIANELLA (PE)** - Proposta di ripermimetrazione, in riduzione, di un'area a pericolosità da frana;

Proposta n. 2: Comune di **RIPA TEATINA (CH)** - Proposta di ripermimetrazione, in riduzione, di un'area a pericolosità da frana;

Proposta n. 3: Comune di **CASTILENTI (TE)** - Proposta di inserimento di un'area a pericolosità da frana;

Proposta n. 4.1: Comune di **PIETRANICO (PE)** - Proposta di ripermimetrazione, in ampliamento, di un'area a pericolosità da frana;

Proposta n. 4.2: Comune di **PIETRANICO (PE)** - Proposta di ripermimetrazione, in ampliamento, di un'area a pericolosità da frana;

Proposta n. 4.3: Comune di **PIETRANICO (PE)** - Proposta di ripermimetrazione, in ampliamento, di un'area a pericolosità da frana;

Proposta n. 4.4: Comune di **PIETRANICO (PE)** - Proposta di ripermimetrazione, in ampliamento, di un'area a pericolosità da frana;

Proposta n. 5: Comune di **LETTOMANOPPELLO (PE)** - Proposta di ripermimetrazione, in ampliamento, di un'area a pericolosità da frana;

Proposta n. 6: Comune di **ATESSA (CH)** - Proposta di ripermimetrazione, in riduzione, di un'area a pericolosità da frana;

2. Varie ed eventuali.

L'ordine del giorno è stato integrato con nota inviata in data 10/11/2014:

3. Illustrazione, a cura dell'A.T.I., delle osservazioni al I Progetto di Variante al PAI ritenute meritevoli o parzialmente meritevoli.

Sono presenti:

COMPONENTE	AMMINISTRAZIONE	Presente	Assente
Ing. Aldo Saraceni	Regione Abruzzo - Direzione Politiche agricole - Servizi Interventi Strutturali		X
Dott. Luigi Del Sordo	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. - Servizio Difesa del Suolo - Servizio Qualità delle Acque (ad interim)	X	
Ing. Emidio Primavera	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. - Servizio Genio Civile Pescara		X
Ing. Vittorio Di Biase	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. - Servizio Genio Civile di L'Aquila	X	



vacante	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. - Servizio per la Sicurezza Idraulica		
Dott. Franco Gerardini	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio- Servizio Gestione Rifiuti		X
Dott. Giuseppe Guerrini	Ministero dello Sviluppo Economico	X	
Ing. Serafino Martini	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio Servizio BB.AA. Aree Protette	X	
Ing. Carlo Visca	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. - Servizio OO.MM. e Qualità delle Acque Marine	X	
Ing. Mario Pagliaro	Provincia dell'Aquila - Settore Viabilità Logistica Protezione Civile	X	
Ing. Paolo D'Incecco	Provincia di Pescara - Settore V Opere Pubbliche e Manutenzioni		X
vacante	Provincia di Chieti - Servizio Difesa del Suolo		
Ing. Rosario Previti	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio		X
Ing. Chiara Barile	Ministero Infrastrutture Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Lazio , Abruzzo, Sardegna		X
Dott.ssa Sebastiana Parlavacchio	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. - Servizio Gestione delle Acque	X	
Ing. Giorgio Morelli	Ministero Pol. Agr. e Forestali - Comando Regionale L'Aquila	X	
vacante	Regione Abruzzo - Direzione Regionale Territorio, Parchi, Ambiente, Energia		X
Ing. Mario Cerroni	Provincia di Teramo - Settore Viabilità	X	
Ing. Carlo Giovani	Regione Abruzzo - Direzione Regionale LL.PP. - Servizio Prevenzione dei rischi di Protezione Civile	X	

Assume la Presidenza del Comitato Tecnico il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, Ing. Michele Colistro, il quale, dopo i saluti di rito, apre i lavori.

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, prima di passare la parola al Dott. Boscaino della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino per la consueta illustrazione dei casi di modifica delle cartografie PAI ai sensi dell'Art.24 delle Norme di Attuazione, illustra, anche se sinteticamente, i contenuti della documentazione riferita al Comune di Ripa Teatina (punto n. 1.2 dell'o.d.g.) inserita nelle cartelline consegnate ai membri del Comitato Tecnico. Per la migliore comprensione della richiesta di modifica cartografica del PAI avanzata dal Comune di Ripa Teatina, il Segretario Generale aveva richiesto la partecipazione del Dott. Luciano Del Sordo, già Responsabile dell'Ufficio Piani e Programmi della STO e curatore delle pratiche PAI riferite al territorio comunale di Ripa Teatina dall'adozione del Piano fino ad agosto 2013. Constatata l'assenza del Dott. Luciano Del Sordo, il Segretario Generale chiede l'opinione dei presenti. L'Ing. Giovani e l'Ing. Di Biase chiedono quale sia la posizione della STO rispetto alla proposta del Comune di Ripa Teatina. Il Dott. Morelli, evidenziata la particolare situazione del caso di specie, chiede di avere a disposizione gli elementi



fondamentali per una valutazione oggettiva della proposta di riduzione di un'area a pericolosità molto elevata P3 del PAI. Interviene il Dott. Luigi Del Sordo che chiede di leggere attentamente tutta la **documentazione** anche se questo richiederà certamente molto tempo. Dopo un concitato dibattito, il Dott. Luigi Del Sordo alle ore 10,10 abbandona la seduta in palese contrasto con il Segretario Generale, senza rilasciare alcuna dichiarazione.

In riferimento alla proposta del Comune di Ripa Teatina, il Segretario Generale chiarisce ai membri del Comitato Tecnico che, come risulta dalla **documentazione** cartacea inviata dal Dott. Luciano Del Sordo in data 12/11/2014 in risposta alla richiesta di notizie da parte del Segretario Generale e consegnata ai presenti, inizialmente tra l'adozione (2005) e l'approvazione (2008) del PAI, a valle di una valutazione dei Tavoli Tecnici istituiti dal Servizio Difesa Del Suolo, la proposta era stata istruita con esito positivo e, successivamente, gli organi dell'Autorità di Bacino (art.2 L.81/98), Comitato Tecnico e Comitato Istituzionale, avevano accolto e ratificato l'inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 in località *Villa Mezzanotte*. Successivamente, nel gennaio 2013, lo stesso Dott. Luciano Del Sordo, in qualità di **Responsabile** dell'Ufficio Piani e Programmi della STO, aveva eseguito un sopralluogo informale e nel Rapporto di sopralluogo, che il Segretario Generale invita a leggere, concludeva che nella realtà dei fatti non sussistevano condizioni di pericolosità in loc. *Villa Mezzanotte* e che, quindi, era necessario tornare alla versione originaria del 2005, dunque a pericolosità nulla. In tal senso, evidenziato che, purtroppo, il Dott. Luciano Del Sordo, sebbene convocato, non risulta presente alla seduta, il Segretario Generale, **supportato** dalla STO, asserisce di non avere motivi per ritenere non valide le conclusioni espresse dal Dott. Luciano Del Sordo a seguito del sopralluogo, seppur informale, effettuato dallo stesso e di ritenere, **dunque**, meritevole di accoglimento la proposta di modifica richiesta dal Comune di Ripa Teatina.

Dopo ampia discussione, prende la parola il Dott. Giuseppe Guerrini che, in considerazione del caso particolare, propone di accogliere la proposta del Comune di Ripa Teatina sulla base degli atti del sopralluogo informale eseguito **dal** Dott. Luciano Del Sordo, all'epoca Funzionario Responsabile dell'Ufficio Piani e Programmi della S.T.O. dell'Autorità di Bacino,



previa, però, esecuzione di un nuovo sopralluogo con veste di ufficialità. Solo nell'ipotesi in cui, dal nuovo sopralluogo, emergessero elementi di difformità rispetto alla proposta del Comune di Ripa Teatina, le nuove conclusioni della STO dovranno essere portate nuovamente all'esame del Comitato Tecnico. L'Ing. Giorgio Morelli interviene precisando che, comunque, il caso in questione non può che essere considerato eccezionale rispetto alle procedure di modifica cartografica del PAI approvate in via ordinaria dal Comitato Tecnico.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il parere sulla proposta del Dott. Giuseppe Guerrini.

IL COMITATO ACCOGLIE LA PROPOSTA DEL DOTT. GIUSEPPE GUERRINI

Il Segretario Generale passa la parola al Dott. Boscaino per iniziare la discussione delle altre proposte di modifica cartografia del PAI all'ordine del giorno. Assume la funzione di verbalizzante la Dott.ssa Leonardis. Sulla proposta di modifica al PAI **n.1.1**, il Dott. Boscaino, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra l'istanza del Comune di Comune di **PIANELLA (PE)** che ha richiesto di ridurre l'estensione di un'area a pericolosità molto elevata P3, entro il limite del 30% stabilito dalla norma, interessata dalla presenza di deformazioni superficiali lente attive in località *Colle Florido*. Con una precedente proposta il Comune aveva chiesto l'eliminazione invocando l'errore materiale. Con nota n. 128272 del 17/05/2013 l'AdB, in seguito al sopralluogo della STO eseguito in data 9 aprile 2013, ha comunicato l'inesattezza della procedura seguita e ha chiesto di inoltrare formale istanza corredata di adeguata documentazione tecnica, ai sensi dell'art. 24 comma 4 lettera c) delle Norme di Attuazione (NdA). Specifica che l'area oggetto di richiesta di modifica si sviluppa immediatamente a ridosso della sponda destra del torrente Rio che separa il territorio comunale di Pianella da quello di Notaresco. Lo studio trasmesso descrive nell'area i depositi alluvionali (limi sabbiosi debolmente argillosi) ascrivibili all'azione del torrente Rio. I depositi terrazzati, si legge nello studio, sono caratterizzati "da ripiani pressoché pianeggianti separati tra loro da dolci ripe". Inoltre non individua nell'area la presenza di segni di instabilità legati a fenomeni franosi e/o erosivi in atto escludendo potenziali cambiamenti nel tempo delle attuali condizioni di instabilità. Infine lo studio considera nulla l'azione erosiva del torrente Rio.



L'analisi geomorfologica condotta dalla STO e il sopralluogo effettuato non confermano le risultanze dello studio inoltrato dal comune di Pianella. L'istruttoria ha accertato la presenza di evidenti indizi morfologici quali ondulazioni del terreno e rotture di pendenza, riconducibili al fenomeno franoso segnalato sul PAI, caratterizzato da un cinematismo estremamente lento. L'andamento del corso d'acqua lungo la sezione di interesse è compatibile con il fenomeno segnalato sulle cartografie del PAI.

La natura e gli spessori dei depositi sono anch'essi compatibili con la presenza del citato fenomeno franoso. Inoltre le significative dimensioni del bacino sotteso alla sezione di interesse sono tali da non poter escludere eventuali azioni erosive di sponda che genererebbero un aggravarsi delle condizioni di stabilità dell'area, in considerazione del fatto che la stessa si sviluppa a ridosso del torrente Rio.

Il comune di Pianella propone le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carta geomorfologica: eliminazione di un'area interessata da deformazione superficiale lenta attiva;
- Carta della pericolosità: eliminazione limitata al 30% consentito dalla NdA di un'area a pericolosa P3 (pericolosità molto elevata);
- Carta del rischio: eliminazione limitata al 30% consentito dalla NdA di un'area a rischio R1 (rischio moderato).

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il parere sulla proposta illustrata dal Dott. Boscaino.

IL COMITATO ESPRIME PARERE NEGATIVO

Sulla proposta di modifica al PAI n. 1.3, il Dott. Boscaino, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra l'istanza del Comune di **CASTILENTI (TE)** che ha richiesto l'inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3, corpo di frana di colamento attiva, in località *S. Romualdo*. Evidenzia che l'inserimento proposto scaturisce da uno studio del Comune di Castilenti che inserisce il perimetro della frana di colamento attiva indotta da una forma calanchiva soggetta ad una marcata azione erosiva in forma retrogressiva, già presente sulla cartografia PAI coinvolgendo le aree più a monte a ridosso dell'abitato di *S. Romualdo*. La proposta è completa e corredata degli elaborati tecnici previsti dalle NdA del PAI. L'analisi geomorfologica condotta e il sopralluogo effettuato hanno sostanzialmente confermato tutto quanto se-



gnalato e documentato dalla struttura tecnica comunale. Tuttavia indizi morfologici riscontrati sul terreno hanno consentito di riconoscere l'area soggetta a fenomeni di colamento attivo e non ad una frana di scorrimento rotazionale. Il Dott. Boscaino, chiarisce che in sede di sopralluogo sono stati anche osservati i danni ai manufatti presenti in prossimità dell'orlo della scarpata e ,pertanto, si propone l'inserimento di un corpo di frana di colamento attivo che converge verso la forma calanchiva presente a valle già perimetrata sulla cartografie tematiche del PAI

Si propongono le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carta geomorfologica: inserimento di un fenomeno del tipo frana di colamento attiva.
- Carta della pericolosità: inserimento di un'area pericolosa P3.
- Carta del rischio: inserimento di aree a rischio R4 ed R1.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il parere sulla proposta illustrata dal Dott. Boscaino.

IL COMITATO ESPRIME PARERE POSITIVO

Sulla proposta di modifica al PAI n. 1.5, il Dott. Boscaino, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra l'istanza del Comune di **LETTOMANOPPELLO (PE)** che richiede un ampliamento di un'area a pericolosità molto elevata (P3 - frana di scorrimento traslativo attiva), e un inserimento di un'area a pericolosità molto elevata (P3 - corpo di frana di crollo). Evidenzia che l'inserimento proposto scaturisce da uno studio del Comune di Lettomanoppello che modifica il perimetro della frana di scorrimento traslativo attiva già presente sulla cartografia PAI coinvolgendo le aree più a monte dell'attuale limite superiore del fenomeno franoso. Chiarisce che ne consegue una sostanziale modifica dello scenario di franosità ed inoltre si chiede l'inserimento di una frana di crollo sul margine sud-occidentale del centro abitato. Il Dott. Boscaino rileva che l'analisi geomorfologica condotta e il sopralluogo effettuato hanno sostanzialmente confermato tutto quanto segnalato e documentato dalla struttura tecnica comunale ed inoltre sono stati osservati e documentati numerosi danni a manufatti del centro abitato, tutti riconducibili al fenomeno descritto. Gli evidenti indizi morfologici riscontrati sul terreno hanno consentito di riconoscere l'area soggetta ai descritti fe-



nomeni franosi attivi, di cui si chiede l'inserimento, come frutto dell'evoluzione del fenomeno presente a valle.

Si propongono pertanto le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

-Carta geomorfologica: ampliamento di un fenomeno del tipo frana di scorrimento traslativo e inserimento di un corpo di frana di crollo.

-Carta della pericolosità: ampliamento di un'area pericolosa P3. Inserimento di un'area a pericolosità P3.

-Carta del rischio: inserimento di aree a rischio R4 e ampliamento di aree a rischio R1.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il parere sulla proposta illustrata dal Dott. Boscaino.

IL COMITATO ESPRIME PARERE POSITIVO

Sulla proposta di modifica al PAI n. 1.6, il Dott. Boscaino, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra l'istanza del Comune di **ATESSA (CH)** che ha richiesto la riduzione di un'area pericolosità geomorfologica P2 (pericolosità elevata), interessata dalla presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente, e un ampliamento di un'area pericolosità geomorfologica P2 (pericolosità elevata), interessata dalla presenza di una deformazione superficiale lenta quiescente in località *Masciavò*. Evidenzia che la modifica proposta dal Comune di Atesa si basa sul presupposto geomorfologico che una porzione dell'area interessata dalla frana di scorrimento rotazionale includa una zona di displuvio non soggetta a fenomeni geomorfologici. La proposta è completa e corredata degli elaborati tecnici previsti dalle Nda del PAI. Il Dott. Boscaino specifica che l'analisi geologica riportata nello studio, supportata dai dati di sottosuolo desunti dai sondaggi, danno garanzia sulla corretta formulazione della proposta ed inoltre l'analisi geomorfologica condotta dalla STO e i sopralluogo effettuati hanno sostanzialmente individuato due ambienti morfologici, attigui ma distinti, caratterizzati dalla presenza di due fenomeni franosi. Questi ultimi, attualmente uniti in un unico fenomeno, sono separati da una dolce morfostuttura (area di displuvio), che separa due contesti geomorfologici diversi così come delineato nello studio presentato dal Comune di Atesa. Chiarisce che i dati forniti dal Comune, unitamente all'analisi geomorfologica effettuata, hanno consentito di delimitare le aree soggette a tali



fenomeni e lo stato di attività quiescente di entrambe. In particolare è stato rilevato che il fenomeno classificato come corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente è meno esteso di quello attualmente riportato sulle cartografie del PAI. Infatti, come risulta dall'analisi geomorfologica effettuata dalla STO, la parte centrale del fenomeno in realtà non risulta coinvolta in alcun movimento franoso. Tale considerazione è confermata dalle indagini geognostiche allegare allo studio da dove si evince la presenza di depositi sabbiosi consistenti con livelli argillosi, in facies non caotica. Per l'altro fenomeno invece, l'analisi geomorfologica di versante, ha consentito di individuare un'area sostanzialmente più estesa di quella attualmente individuata sulle cartografie del PAI. Inoltre le verifiche effettuate in corso d'istruttoria e i sopralluoghi eseguiti, hanno definito in modo più corretto il cinematismo. Non si tratta di una deformazione superficiale lenta ma bensì di un corpo di frana di colamento, sempre con stato di attività quiescente.

Le modifiche della carta geomorfologica comporteranno modifiche anche alla carta di pericolosità.

Si propongono quindi le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

- Carta geomorfologica: riduzione di area interessata da un corpo di frana di scorrimento rotazionale e contestuale ampliamento della frana di DSL con modifica del cinematismo in corpo di frana di colamento. Per tutti e due i fenomeni viene confermato lo stato di attività quiescente;
- Carta della pericolosità: riduzione di un'area a pericolosità P2(pericolosità elevata) derivante dalla presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale e ampliamento di un'area a pericolosità P2(pericolosità elevata) derivante dalla presenza di un corpo di frana di colamento.
- Carta del rischio: riduzione di un'area a rischio R1 derivante dalla presenza di un corpo di frana di scorrimento rotazionale e ampliamento di un'area a rischio R1 derivante dalla presenza di un corpo di frana di colamento.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il parere sulla proposta illustrata dal Dott.Boscaino.



L'Ing. Martini interviene evidenziando che, non avendo potuto approfondire alcuni aspetti tecnici, riserva alcune perplessità rispetto alla proposta in discussione e, pertanto, si astiene.

Completata la discussione, il Presidente invita nuovamente il Comitato ad esprimere il parere sulla proposta illustrata dal Dott. Boscaino

IL COMITATO, AD ECCEZIONE DELL'ING.MARTINI, ESPRIME PARERE POSITIVO

Sulla proposta di modifica al PAI n. 1.4.1, il Dott. Boscaino, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra l'istanza del Comune di Comune di **PIETRANICO (PE)** che propone di correggere un errore materiale nella individuazione di due aree a rischio in località Colle delle Mandorle. Evidenzia che la modifica proposta scaturisce da uno studio del Comune di Pietranico che segnala, relativamente a due scenari di pericolosità, l'inserimento di condizioni di rischio in aree al di fuori del perimetro urbano.

Si propongono pertanto le seguenti modifiche:

-Carta del rischio: eliminazione di due aree a rischio elevato R3.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il parere sulla proposta illustrata dal Dott.Boscaino.

IL COMITATO ESPRIME PARERE POSITIVO

Sulla proposta di modifica al PAI n. 1.4.2, il Dott. Boscaino, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra l'istanza del Comune di Comune di **PIETRANICO (PE)** che richiede di ampliare un'area a pericolosità elevata P2, in località *Case D'Addario*. Evidenzia che l'ampliamento proposto scaturisce da uno studio del Comune di Pietranico che modifica il perimetro della frana di colamento quiescente già presente sulla cartografia PAI coinvolgendo le aree marginali di monte dell'attuale limite superiore del fenomeno franoso, abbracciando l'abitato di *Case D'Addario*. In corrispondenza dell'abitato, il Comune segnala danni ai manufatti e, con note successive, ha comunicato il peggioramento delle condizioni geomorfologiche a seguito di eventi pluviometrici recenti. Il Dott. Boscaino evidenzia che il sopralluogo effettuato ha sostanzialmente riconosciuto quanto segnalato e documentato dalla struttura tecnica comunale e, in quella sede, sono poi state concordate alcune modifiche al perimetro della frana che il Comune ha trasmesso sotto forma di integrazione. Per mero errore nello studio presentato viene lasciato lo stato di attività quie-



scente, quando in realtà si tratta di un fenomeno attivo come ampiamente documentato nelle note trasmesse dall'Amministrazione comunale.

Si propongono pertanto le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

-Carta geomorfologica: ampliamento di un fenomeno del tipo frana di colamento e modifica dello stato di attività da quiescente ad attiva.

-Carta della pericolosità: ampliamento di un'area pericolosa con incremento del livello di pericolo da P2 a P3.

-Carta del rischio: inserimento di aree a rischio R4 e ampliamento di un'area a rischio R1.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il parere sulla proposta illustrata dal Dott. Boscaino.

IL COMITATO ESPRIME PARERE POSITIVO

Sulla proposta di modifica al PAI n. 1.4.3, il Dott. Boscaino, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra l'istanza del Comune di Comune di **PIETRANICO (PE)** che richiede di ampliare un'area a pericolosità elevata (P2 - corpo di frana di scorrimento rotazionale quiescente), di inserire una frana di scorrimento rotazionale attiva e un'area soggetta a deformazioni superficiali lente quiescenti. Evidenzia che la proposta scaturisce da uno studio del Comune di Pietranico che modifica il perimetro della frana di scorrimento rotazionale quiescente già presente sulla cartografia PAI coinvolgendo le aree marginali di monte dell'attuale limite superiore del fenomeno franoso, abbracciando l'abitato di loc Vasca dove il Comune segnala danni ai manufatti. Il Dott. Boscaino chiarisce che, contestualmente, il Comune segnala una parziale riattivazione di detta frana che si traduce, nelle cartografie del PAI, nell'inserimento di uno scorrimento rotazionale attivo di modeste dimensioni. Ancora il Comune segnala fenomeni franosi superficiali a monte del fenomeno di scorrimento rotazionale attivo già presente sulle cartografie del PAI. Il Dott. Boscaino precisa che il Comune, con note successive, ha comunicato il peggioramento delle condizioni geomorfologiche a seguito di eventi pluviometrici recenti ed inoltre lo stesso comune, con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 24/09/2014, ha completato le procedure di corretta trasposizione delle scarpate morfologiche. Il Dott. Boscaino specifica che il sopralluogo effettuato ha sostanzialmente riconosciuto quanto segnalato e documentato dalla struttura tecnica co-



munale. In seguito al sopralluogo sono poi state concordate alcune modifiche al perimetro della frana che il comune ha trasmesso sotto forma di integrazione.

Si propongono pertanto le seguenti modifiche alla cartografia PAI:

-Carta geomorfologica: ampliamento di un fenomeno del tipo frana di scorrimento rotazionale quiescente, inserimento di uno scorrimento rotazionale attivo e di una deformazione superficiale lenta quiescente.

-Carta della pericolosità: ampliamento di un'area pericolosa elevata P2, inserimento di un'area a pericolosità molto elevata P3 e inserimento di un'area a pericolosità elevata P2.

-Carta del rischio: inserimento di aree a rischio molto elevato R4, inserimento di aree a rischio elevato R3 e ampliamento di aree a rischio moderato R1.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il parere sulla proposta illustrata dal Dott. Boscaino.

IL COMITATO ESPRIME PARERE POSITIVO

Riprende la parola il Dott. Boscaino chiarendo che la proposta n. 1.4.4, non verrà discussa in questa seduta del Comitato Tecnico in quanto la S.T.O. è ancora in attesa di documentazione tecnica integrativa da parte del Comune.

Riprende la parola il Presidente che introduce la discussione riferita all' **illustrazione** delle osservazioni al I Progetto di Variante al PAI ritenute *meritevoli* o *parzialmente meritevoli* specificando che, per i bacini di rilievo regionale, verranno illustrati da un delegato dell'A.T.I. i seguenti casi:

Provincia di Chieti

Comune	Località	Scenario
CHIETI	VIA GRAN SASSO	0690288100
TOLLO	VENNA CAPANNE	0690008400

Provincia di Pescara

Comune	Località	Scenario
VICOLI	VICOLI VECCHIO	INS_PE001

Provincia di Teramo

Comune	Località	Scenario
--------	----------	----------



Comune	Località	Scenario
TERAMO	COLLEPARCO	0670186800
TERAMO	COSTE S.AGOSTINO	0670078800

A tal proposito il Presidente evidenzia che la Variante al PAI sono state già adottate dal Comitato Tecnico nel 2012, prima dunque del suo insediamento come Segretario Generale, le nuove perimetrazioni delle aree PAI sulla base della metodologia condivisa tra l'Autorità di Bacino e l'A.T.I. redattrice degli elaborati della Variante PAI. In questa seduta, dunque, verranno illustrate soltanto quelle perimetrazioni che hanno subito delle modifiche, condivise dal RUP, nella persona del Segretario Generale, effettuate in seguito all'istruttoria delle osservazioni pervenute da parte delle Amministrazioni Comunali o dei privati. Il Presidente invita il Dott. Gianluca Esposito, delegato dell'A.T.I., ad illustrare le cinque osservazioni, comprese nei bacini di rilievo regionale, accolte o parzialmente accolte.

Il Dott. Esposito, avvalendosi di apposita presentazione informatica, illustra gli esiti delle istruttorie eseguite, come da contratto con l'Autorità di Bacino, dall'A.T.I. esecutrice della Variante al PAI.

Riprende la parola il Presidente che invita il Comitato ad esprimere il parere sulle modifiche cartografiche, condivise dal RUP, ed illustrate dal Dott. Esposito delegato dell'A.T.I. esecutrice degli elaborati di Variante al PAI.

Dopo ampia discussione, il Presidente, considerando che non sussiste una valutazione unitaria dei membri del Comitato Tecnico, invita i presenti a votare per alzata di mano le proposte.

Pagliaro, Visca, Guerrini, Morelli e Di Biase approvano le modifiche cartografiche riferite alle cinque osservazioni alla Variante al PAI, già adottata nel 2012, così come illustrate dall'A.T.I. esecutrice dei lavori e richiedono di ricevere tutta la documentazione tecnica e di validazione del RUP che ha portato all'accoglimento o all'accoglimento parziale delle osservazioni.

Giovani, Cerroni, Martini e Parlavecchio si astengono chiedendo il rinvio, non avendo avuto modo di approfondire le motivazioni tecniche che hanno portato ad accogliere totalmente o parzialmente le proposte di mo-



difica cartografica del PAI richieste dalle Amministrazioni o dai privati.

Il Presidente, a maggioranza, ritiene approvate le modifiche cartografiche dei PAI conseguenti le osservazioni al I Progetto di Variante al PAI ritenute *meritevoli* o *parzialmente meritevoli* così come illustrate dall'A.T.I.. Precisa che sarà messa a disposizione dei membri del Comitato Tecnico tutta la **documentazione** riferita alle cinque osservazioni e posta alla base delle succitate modifiche operate nell'ambito della Variante al PAI, così come validate dal RUP nella persona del Segretario Generale.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 13,30.

Il verbalizzante
Dott. ssa Federica Leonardis

Il Presidente del Comitato Tecnico
Ing. Michele Colistro